www.ideapianoro.org - redazione@ideapianoro.org

L'IDEA

PERIODICO D'INFORMAZIONE - ATTUALITA' - CULTURA DI PIANORO

Sped. abb. postale - Pubblicità inferiore al 40% - Reg.Tribunale Bologna n. 6558 dell'11.4.96 - ROC N.36976 DEL 21.7.21 **N.2 - Anno XXXI - MARZO-APRILE 2026**

SIMONCINI, IL NOSTRO ADRIANO EROE

Il 20 febbraio 2026 ci ha lasciato Adriano Simoncini, nato a San Benedetto Val di Sambro il 25 agosto 1935. Il Resto del Carlino di Bologna lo ha definito "Lo scrittore e il divulgatore delle tradizioni contadine" e "Il cantore della montagna". Come abbiamo scritto ai figli Fabrizio e Simona e alla moglie Carla, "…è vero che l'amore elargito ritorna. La dipartita di Adriano racconta anche questo alla nostra collettività. Ed anche la riconoscenza è un dono per chi ha l'animo aperto ai buoni sentimenti". Tutti coloro che l'hanno conosciuto o frequentato hanno espresso, con la loro partecipazione al funerale e sui social, ammirazione per l'uomo, l'insegnante, il direttore, lo scrittore, il volontario: un vero maestro di vita. Tutti, autorità e non, lo hanno conosciuto ed apprezzato per la sua bontà nel donarsi agli altri, perché sapeva confrontarsi con gli altri e creava subito un'empatia contagiosa. Qualcuno ha scritto: "Adriano era colto, cordiale, disponibile, ironico, un entusiasta e con una risata contagiosa". E ancora: "Una persona straordinaria, un pezzo di storia di Pianoro, che ha svolto con lungimiranza il direttore scolastico fin dagli anni '80 ed aperto la scuola al mondo attraverso molte iniziative. I suoi insegnamenti illumineranno la buia via del nostro tempo".

La Redazione

Adriano Simoncini

A PIANORO VINCE IL NO

Nell'ultimo Referendum per la Giustizia, nei 19 seggi di Pianoro, su 13.964 aventi diritto al voto, il **SI' ha avuto il 38,18%** (3.742 voti) ed **il NO il 61,82%** (6.058 voti). Hanno votato il 70,50% degli elettori (ossia 9.845). "Esprimiamo soddisfazione per un risultato così significativo – hanno detto gli esponenti del PD – che rappresenta un messaggio preciso a chi governa il Paese". "Un ringraziamento particolare alla complessa macchina organizzativa – ha ricordato il sindaco di Pianoro Luca Vecchiettini – che garantisce l'esercizio perfetto della democrazia". Grande successo ha riscosso l'incontro pubblico organizzato dal nostro periodico, come sempre avviene ad ogni elezione e referendum, per informare i cittadini e capire bene il quesito. I due relatori sono stati molto bravi e la serata è stata veramente interessante. Grazie a tutti coloro che hanno partecipato.

Gianluigi Pagani

BCC FELSINEA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
Fondata sul bene comune.

Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime
o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

scrivete a redazione@ideapianoro.org

IL COLIBRÌ: LA SCUOLA DOVE I BAMBINI VOLANO VIA… GIÀ A METÀ ANNO

A Pianoro c'è una scuola dell'infanzia che si chiama Il Colibrì. Come il piccolo uccello che le dà il nome, anche i bambini sono vivaci, pieni di energia e... migratori. Quest'anno, ben cinque bambini hanno chiesto ed ottenuto il trasferimento prima di Natale. Tra autogestione totale, schermaglie quotidiane e mancanza di regole chiare, il plesso sembra più una pista di decollo verso climi miti che una scuola. La responsabilità? Docenti, rappresentanza d'istituto e direzione scolastica, che finora non sono riusciti a garantire sicurezza e organizzazione. Il problema non è nuovo: dall'anno scorso i genitori hanno presentato ripetute lamentele e segnalazioni, ma finora sembrano essere rimaste inascoltate. Non è un caso se nel 2022 due bambini durante la ricreazione riuscirono a uscire dal plesso e tornare a casa senza che nessuno se ne accorgesse, finendo sulle pagine della cronaca locale. Questo quadro assume un peso ancora maggiore considerando che proprio in questo periodo sono aperte le iscrizioni per il prossimo anno scolastico. È auspicabile che le criticità emerse vengano affrontate con decisione, affinché l'anno prossimo la situazione possa migliorare e la scuola torni a essere un luogo sereno e sicuro per bambini e famiglie. È ora che la scuola e le istituzioni riflettano seriamente. Solo con più attenzione, responsabilità e organizzazione, i piccoli Colibrì potranno preparare le ali con serenità e affrontare con sicurezza il grande salto verso la scuola elementare.

Luca Civetta

RICORDO DI ADRIANO SIMONCINI

Al mio grande maestro Adriano Simoncini che ha fatto crescere la mia passione e il mio amore per la civiltà contadina e per la vita delle persone comuni, uomini e donne che con le loro piccole esistenze e vite hanno percorso prima di noi i sentieri della vita sulla terra e hanno lasciato la loro unica ed importante impronta nella storia. Grazie maestro Adriano!

Maria Rosaria Catino

RINGRAZIAMENTO

Caro Direttore, desidero ringraziare di cuore te e tutta la Redazione del giornale L'Idea per la sensibilità dimostrata e per aver voluto documentare con una troupe le esequie di mio babbo, Adriano. Un grazie sincero ai sindaci di Pianoro Luca Vecchiettini, accompagnato dall'assessora Silvia Neri, e di San Benedetto Val di Sambro Alessandro Santoni (anche per il suo bel ricordo pronunciato dall'altare) per la loro presenza al funerale. Alla vicesindaca di Bentivoglio Chiara Nicolodi e all'assessora Oriana Galletti che hanno reso l'omaggio alla camera ardente con la fascia istituzionale. A Daniele Ravaglia, già direttore di Emil Banca, che ha rinunciato a un impegno in Senato a Roma pur di esserci. Ancora grazie agli ex sindaci di Pianoro Franca Filippini e Gabriele Minghetti, nonché all'assessora Lucia Di Filippo (bellissimo il suo ricordo) e al Segretario dell'Anpi di Pianoro Atos Benaglia: tutti presenti al commiato. Alle sincere parole di stima di Simonetta Saliera sul suo profilo Facebook. Grazie a tutte le maestre che hanno lavorato con Adriano quando era direttore didattico, sono state tantissime, con dolce menzione a Federica Maranesi che lo ha omaggiato in chiesa. Ai colleghi/e del Comune di Bentivoglio e all'Amministrazione, in particolare alla sindaca Alice Vecchi. Grazie a Umberto Fusini, e a quanti, con discrezione e affetto, gli sono stati accanto fino all'ultimo. Voglio menzionare anche Vincenzo Galli, già segretario della direzione didattica, che ha dimostrato un attaccamento al babbo che definire toccante è riduttivo. All'affetto immenso ricevuto dalle comunità di San Benedetto e Pianoro, le sue due patrie. Ai colleghi/e di Simona. Un abbraccio riconoscente agli amici miei e di mia sorella, ai cugini, alle zie e agli zii, alle famiglie Simoncini, Gabrielli e Quarenghi, e a tutti coloro che hanno scritto, telefonato, condiviso un ricordo sui social: è stata un'ondata d'amore che non ha eguali. In quei giorni si è aggiunto anche il dolore per la scomparsa di zia Franca, sorella di Adriano. Erano separati da solo un anno e mezzo d'età e il destino li ha

L'IDEA **N.2** anno XXXI - marzo-aprile 2026

>> **EDITORE**
L'IDEA - Associazione per la promozione della cultura e dell'informazione a Pianoro.

>> **DIREZIONE**
Direttore responsabile:
Gianluigi Pagani
Garante dei lettori:
Umberto Mazzanti
Capo redattore:
Gianluigi Pagani, Claudia Mazzanti

>> **REDAZIONE**
Paolo Brighenti, Romano Colombazzi, Tonino Commissari, Stefano Galli, Claudia Mazzanti, Stefano Mazzanti, Umberto Mazzanti, Carlotta Melani, Gianluigi Pagani, Marco Sacchetti, Antonino Tedesco

>> **COLLABORATORI**
Sebastiano Bernardi, Andrea Canu, Sara Colombazzi, Umberto Fusini, Martina Lelli, Piergiovanni Pierantozzi, Filippo Pizzirani, Marco Pizziolo, Marta Rocca, Giorgio Rocchi, Sergio Savigni, Mirko Sita, Gianna Solmi, Barbara Merlari, Andrea Vivarelli.

>> **IMPAGINAZIONE**
FOTOLITO POLYCROM
Via della Salute 85/10/G (BO)
Tel. 051.641.47.67 - Fax 051.641.40.88
www.polycrom.it - info@polycrom.it

>> **STAMPA**
TIPOGRAFIA NEGRI
Via S. Donato 178/2 (BO)
Tel. 051.633.01.88 - fax 051.633.04.88
www.tipografianegri.it - info@tipografianegri.it

>> **PUBBLICITÀ**
Claudia Mazzanti (responsabile)
- Cell. 339.70.04.136

>> **FONDATORI DEL GIORNALE**
Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Celso Calesini, Tonino Commissari, Giancarlo Fabbri, Enrico Giusti, Roberto Lippi, Marco Malpensi, Umberto Mazzanti, Alessandro Russo, Silvano Scandellari.

>> **L'IDEA TELEMATICA**
www.ideapianoro.org
per ricevere l'Idea via mail, scrivere a:
notizie@ideapianoro.org

L'Idea di Pianoro idea_pianoro

Chi desidera pubblicare lettere, foto, articoli, può rivolgersi alla e-mail: redazione@ideapianoro.org

Tiratura 8.300 copie

L'Idea è reperibile gratuitamente presso tutte le edicole del Comune di Pianoro e presso la Cabina dei Pensieri di Rastignano (incrocio via Valle Verde e via di Vittorio).

Ferramenta PIZZIRANI s.a.s.
di Pizzirani Maurizio & C.
CILINDRI EUROPEI DI NUOVA GENERAZIONE - L'EVOLUZIONE DELLA SICUREZZA
Via Nazionale, 46 - 40067 RASTIGNANO (Pianoro) BO
Tel. 051 74.41.04 - fax 051 626.0468 - email: maurizio.pizzirani@tiscali.it

Buffetti Linea di Carta
UFFICIO - SCUOLA - SERVIZI
Segui @lineadicarta su
Via della cooperazione, 3 -Pianoro- 051 09 81 871

Trattoria Al Botteghino
cucina tipica bolognese da 5 generazioni
100 anni di attività
tel. 051 6519901
pasta fatta in casa
carne alla griglia - crescentine
Via Zena 67
40065 Botteghino di Zocca (BO)
Chiuso di turno il martedì

scrivete a redazione@ideapianoro.org

Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

voluti idealmente riunire a pochi giorni di distanza. Si può credere o non credere in un al di là; ma se esiste un luogo in cui le persone care si ritrovano, ci piace immaginare che ora si siano incontrati di nuovo. Grazie alle vostre donazioni, abbiamo devoluto a Emergency la cifra di 590,00 Euro. In questo periodo di truci guerre è un messaggio di pace che insieme ad Adriano vogliamo inviare alle popolazioni a cui è inflitta tale follia. Tutti i vostri messaggi, gli abbracci, le parole dedicate a mia mamma, a mia sorella e a me, sono stati come un toccante romanzo scritto collettivamente per lui. Lui che di libri ne ha scritti e dedicati tanti alla sua comunità, questa volta ne ha ricevuto uno: il più bello, perché fatto di volti, presenza e amore: il Vostro! Con gratitudine.

Fabrizio Simoncini

RICORDO DI ADRIANO SIMONCINI

A dire il vero, i ricordi di lui e con lui sono infiniti, non solo come direttore didattico (faceva ben il suo lavoro), ma soprattutto come persona. Adriano era colto, cordiale, disponibile, ironico, un entusiasta e con una bella risata contagiosa. Per anni, ogni mattina a scuola, faceva il giro delle aule per augurare il buongiorno a tutti. L'8 di marzo arrivava con un rametto di mimosa per ogni maestra. Sempre presente nella scuola per affrontare con noi docenti qualsiasi problema e aperto a tutte le proposte. Non mancava mai alle programmazioni settimanali in cui si parlava di didattica, ci si confrontava, si progettava il futuro di tanti bambini. Eravamo come una famiglia. A lui devo molto, dal punto di vista professionale e umano e lo ricorderò sempre con grande affetto. Un abbraccio a Carla, Fabrizio e Simona.

Marta Rocca

LETTERA AL NOSTRO DIRETTORE DIDATTICO ADRIANO SIMONCINI

Carissimo storico Direttore, abbiamo trascorso con te tanti anni della nostra giovinezza e della nostra maturità, abbiamo visto insieme tanti mutamenti nella scuola ed insieme li abbiamo affrontati con partecipazione e collaborazione, c'è sempre stato un reale confronto tra noi. A scuola ci sentivamo "a casa", ricordiamo il tuo senso dell'umorismo che, sovente, "cancellava" tante ore impegnative trascorse al lavoro. Ricordiamo la tua umanità, la tua cultura, il tuo amore per i ragazzi e per la Natura; ci accompagnavi in molte uscite didattiche anche quando già eri in pensione e non ci siamo mai persi di vista. Ti "abbracciamo" virtualmente in questo nostro "ultimo Collegio dei Docenti" con te.

Le insegnanti "storiche" della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Pianoro

UN UOMO STRAORDINARIO CHE HA AMATO LA NOSTRA COMUNITÀ

Adriano Simoncini è stata una persona straordinaria, un pezzo di storia di Pianoro: come direttore scolastico fin dagli anni '80 ha avuto la lungimiranza di aprire la scuola al mondo, in modo che, attraverso molte iniziative, le studentesse e gli studenti potessero conoscere il territorio, apprendere la storia, specie quella locale di Pianoro, a partire dal ricordo delle vittime della Seconda guerra mondiale: portava il mondo della scuola in visita ai luoghi simbolo della Linea Gotica, in modo che le nuove generazioni capissero quanti danni fa la guerra. La sua scuola faceva in modo che i giovani non dimenticassero le tradizioni e il dialetto dei loro padri e nonni. Aveva creato un rapporto molto forte tra ragazze e ragazzi e la natura, portandoli lui stesso in gita per conoscere la flora e la fauna delle nostre Valli, li portava in giro in parchi, torrenti, mulini ad acqua e aziende agricole. Investì molto sullo sport, visto come utile alla salute e alla socialità dei giovani: in orario scolastico permetteva loro di usare gli impianti sportivi, in primo luogo la piscina. Aveva creato una scuola piacevole e coinvolgente per studentesse e studenti, le loro famiglie e gli insegnanti. Andato in pensione non si ritirò nel privato, ma continuò a impegnarsi per la comunità diventando il "custode della storia e delle tradizioni di Pianoro", tanto da scrivere e pubblicare tanti libri sulla nostra storia locale anche grazie alla rivista "Savena, Setta, Sambro". Fummo tutti molto sorpresi e orgogliosi quando nel 1990 un'importante casa editrice nazionale, gli Oscar Mondadori, pubblicò il suo "Ugone eroe", romanzo dedicato proprio alla fatica della vita nella nostra montagna. Ricordo l'impegno per la Fornace, un modo per valorizzare e far conoscere artisti locali e non solo, grazie a convegni e iniziative culturali. Fu lui, quando ero sindaco, a mettermi in contatto con Pietro Lazzarini: da lì nacque la scintilla che ha portato, grazie alla donazione di tantissime attrezzature agricole e artigianali, a far aprire il Museo Arti e Mestieri. Mi commuove ricordare come, quando il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano insignì Pianoro della Medaglia d'Oro, organizzò il pullman per andare a Roma e durante il tragitto fu l'animatore culturale del viaggio. La morte di Adriano Simoncini è motivo di dolore per tutti noi, alla sua famiglia: a tutti coloro che hanno avuto l'onore di conoscerlo vanno le mie più sentite condoglianze. Personalmente provo un senso di grande vuoto incolmabile dentro di me per la sua assenza.

Simonetta Saliera

- show room Via della Cooperazione, 2 – Pianoro (BO)
- show room Via della Libertà, 3 – Pianoro (BO)

www.raggiarredamenti.it
info@raggiarredamenti.it

RAGGI SOLUZIONI D'INTERNI

ACT NOW! ATELIER DEI FUTURI
La rassegna culturale di Marchesini Group e della Fondazione Marchesini ACT

È tornato un nuovo appuntamento di "ACT NOW! – Atelier dei Futuri", la rassegna culturale nata dalle riflessioni emerse durante le iniziative del 50° anniversario del Gruppo. Dopo l'esordio nell'ottobre 2025 dedicato al Futures Thinking, l'Headquarters di Pianoro ha nuovamente aperto le porte a collaboratori e cittadini per un secondo appuntamento, questa volta interamente focalizzato sul tema della longevità. L'incontro dal titolo "Viaggio verso la Longevità come esperienza da condividere", tenutosi ad inizio marzo, è stato guidato dalla dott.ssa Annamaria Acquaviva - Dietitian, MPharm, esperta in Longevity Science e Clinical & Child Nutrition - che ha accompagnato i partecipanti in un coinvolgente percorso in cinque tappe all'interno della Health Revolution. Degustazioni di ricette potenziative, un blinding test per risvegliare i sensi, momenti di movimento consapevole, musica e rituali di benessere hanno fatto da filo conduttore alla presentazione dei Cinque Pilastri della Salute, offrendo uno sguardo pratico e scientifico su come migliorare la qualità della vita. Il tema della longevità è stato esplorato nella sua accezione più moderna: non solo come possibilità di vivere più a lungo, ma soprattutto come capacità di vivere meglio, adottando uno stile di vita sano ed equilibrato che generi benessere non soltanto per il singolo, ma anche per la collettività. Il benessere, infatti, è stato presentato come un'esperienza condivisa, e l'incontro lo ha dimostrato concretamente attraverso momenti di partecipazione attiva e multisensoriale. I presenti hanno potuto degustare due dolcetti con ingredienti naturali e due elisir, realizzati grazie anche alla collaborazione di Palazzo di Varignana. A queste attività si è aggiunta una sessione di respirazione quadrata, una pratica semplice ma efficace per gestire lo stress, e un momento di movimento collettivo a ritmo di musica. L'intero percorso è stato costruito basandosi su evidenze scientifiche, citando, ad esempio, i Danish Twin Studies e i comportamenti osservati nelle celebri Blue Zones: quelle aree del mondo dove le persone raggiungono età avanzate mantenendo elevati livelli di salute, grazie a routine quotidiane basate su alimentazione naturale, movimento costante, relazioni profonde e una forte connessione con la comunità e il territorio. "I messaggi che ho cercato di trasmette durante l'evento sono tanti, si è parlato di epigenetica, nutrizione, ritmo circadiano, ma il concetto chiave di questo viaggio nella Health Revolution è stato quello di portare i partecipanti a ragionare sul fatto che avere le informazioni non basta, la difficoltà sta nel cambiare le proprie abitudini – racconta la Annamaria Acquaviva - sono felice di aver potuto dare il mio contributo, ragionando sul futuro insieme e sensibilizzando la platea sul fatto che la longevità è un tema che va affrontato fin da piccoli e che si costruisce sulle scelte che compiamo ogni giorno. Il Dna da solo non basta, siamo noi a fare la differenza".

Fabio Mauri

Valentina Marchesini e Annamaria Acquaviva

RICORDO DI REMO BACCHI

I primi di febbraio ci ha lasciati Remo Bacchi. Molto conosciuto in paese per le sue tante imprese. Nato nel 1958, ha dedicato gli anni giovanili a ciclismo, deltaplano e vela d'altura. Apprezzato fotoreporter free lance, ha collaborato per decenni con numerose riviste del settore turistico e sportivo. Già da ragazzo, affascinava i più giovani con viaggi epici al limite fra realtà e fantasia, dove le solite voci di paese andavano ad aggiungere ulteriore colore alle sue già non comuni gesta. Il suo furgone con un angelo disegnato sulla fiancata (la testa terminata dopo anni) e la moto assemblata, un misto di moto diverse, davano un senso di ulteriore mistero a quello che a noi sembrava già un piccolo mito. Lo scorso anno l'uscita del suo ultimo libro, dove Remo racconta il suo percorso di sette viaggi in fuoristrada in Africa, da Tunisi a Città del Capo. Ricordiamo i viaggi in moto dal Canada al Messico, in varie tappe, oltre che in Siberia, Himalaya, Patagonia, Australia. Viaggi non sempre effettuati in solitaria, ma spesso assieme alla compagna Rita. Remo, negli anni, ci ha svelato un mondo diverso, popolato da persone che aiutano i viaggiatori, in piccoli borghi, ben lontano dai riflettori e dal turismo di massa, in spazi sconfinati e paesaggi da favola, il tutto arricchito da aneddoti e notizie storico-culturali. Remo è stato capace di cogliere i diversi e contrastanti e aspetti dei luoghi visitati, con un linguaggio semplice e diretto che ogni tanto sfocia in tratti poetici svelandoci un Remo più intimo, sotto quella scorza di rude biker. Ciao Remo e grazie per le emozioni che ci hai donato.

Stefano Galli

Remo Bacchi

Natura, Ambiente e Sostenibilità a Pianoro a cura di Marco Sacchetti

ARANCE E SINERGIE PER LA SOLIDARIETÀ

SOS Rosarno è un'Associazione di promozione sociale che riunisce, nella piana calabrese di Gioia Tauro, piccoli contadini, pastori, braccianti, artigiani e operatori di economia solidale. Lo scopo dell'Associazione è "promuovere e praticare la cultura della solidarietà, del rispetto reciproco e della non violenza, perseguire l'uguaglianza e la giustizia sociale, adoperandosi per superare ogni pregiudizio o barriera culturale, sociale, economica che possa rappresentare forma di disparità o discriminazione". Per condividere questo pregevole scopo, nel 2012 nasce a Bologna il "Popolo delle Arance", Gruppo di Acquisto Solidale che sostiene i produttori di SOS Rosarno assicurando la vendita dei loro agrumi nell'area bolognese. Cosa c'entra Pianoro? Anche da noi un gruppo di uomini e donne sensibili, amici per caso, desiderando promuovere acquisti equi, puliti e convenienti sia per chi compra sia per chi produce, hanno esteso al territorio pianorese la distribuzione delle produzioni biologiche di Gioia Tauro, collaborando con il Popolo delle Arance. Così, una volta al mese, da novembre a marzo al Centro Giusti di Pianoro, il gruppo "Rastignano Solidale" ci invita a contribuire alla cultura della solidarietà e sostenibilità comprando arance, limoni, mandarini, kiwi, olio e confetture dal sapore e dal valore veramente… speciali! (rastignanosolidale@gmail.com; ilpopolodellearance@gmail.com)

Rastignano SOLIDALE

Creme Caffè Pianoro
Alimentari...
Vini...
Creme di liquori...
Accessori...
Idee regalo.
CASA & CUCINA
Via Grillini 4
Tel 0514684670

AUTOFFICINA
MOROTTI MASSIMILIANO
Tutte marche e Soccorso stradale
TAGLIANDI SU VEICOLI IN GARANZIA MANTENENDOLA
"Decreto Monti" UE N °461/2010" Rispetto delle specifiche della casa madre.
con utilizzo di ricambi originali, equivalenti o superiori agli originali
REVISIONE BOMBOLE METANO /GPL
RICARICA ARIA CONDIZIONATA
GOMMISTA
Vendita - Montaggio - Convergenza - Deposito
Via dell'Artigliano, 4 - Pianoro - Tel. 777 252

IMPRESA EDILE
F.lli IARIA srl
RISTRUTTURAZIONI INTERNE ED ESTERNE
COIBENTAZIONI A CAPPOTTO
RISANAMENTO CEMENTO ARMATO
Via Nazionale, 130/2 Pianoro (BO) - Tel. e Fax 051-77.60.24

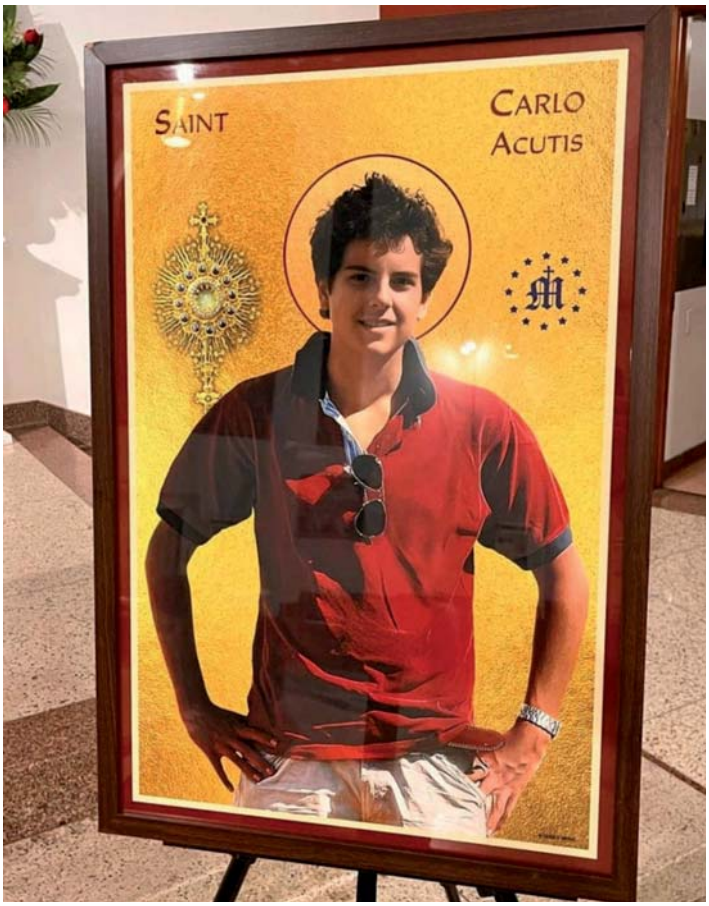
Marchesi movimento terra
SCAVI - DEMOLIZIONI - MANUTENZIONI STRADALI
LAVORAZIONE, RECUPERO E VENDITA
MATERIALI INERTI
Via Fondovalle Savena, 23 - 40065 Pianoro (BO)
Tel. 051.6516813 posta@marchesimt.it

CENTRO
REVISIONI
PIANORO
CRP
MILANI
servizio scadenze
Verifica che la tua auto sia sempre in forma e scattante
Non aspettare il carro attrezzi
Pianoro - Via del Lavoro 11 - Tel. 051 651 69 72

ZONA PASTORALE ZP50

CARLO ACUTIS, PRESENZA DI GIOIA NELLA NOSTRA ZONA PASTORALE 50

Giunge per la prima volta sotto le Due Torri la reliquia di San Carlo Acutis, il Santo del nuovo Millennio, beatificato sotto il pontificato di papa Francesco e proclamato santo il 7 settembre 2025 da papa Leone XIV. Si tratta di una reliquia di I grado, presa dai suoi capelli, che la madre di Carlo, Antonia Salzano, ha consegnato direttamente al Centro Culturale San Paolo. Dal 27 febbraio al 8 marzo la reliquia di San Carlo, ha percorso alcune tappe, nelle nostre parrocchie della ZP50. L'iniziativa di Rastignano, nata dall'importanza del Santo che i giovani della ZP50 hanno nominato come proprio protettore, coincide con i 20 anni della nascita in cielo del giovane Carlo. Spiega don Giulio Gallerani parroco di Rastignano: "la reliquia di San Carlo Acutis è stata un'occasione per raccogliersi davanti al santo dei nostri giorni. La presenza della reliquia, ha significato la presenza del santo stesso qui con noi. Da tanti anni, abbiamo scelto San Carlo come il patrono dei giovani della nostra Zona Pastorale 50. E' stata anche un'occasione per farlo conoscere ai genitori dei bambini di catechismo e agli adulti e anziani. Un modello per cui crescere!".



Carlo Acutis

IN CAMMINO CON SAN FRANCESCO NELLE STAZIONI QUARESIMALI

Nell'anno Giubilare Francescano, l'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi, si è scelto di percorrere il cammino quaresimale, tra le parrocchie di Rastignano, Carteria, Musiano, Pianoro Nuovo, Pianoro Vecchio e Via Crucis Colle S. Andrea. Nella prima Stazione Quaresimale svolta a Rastignano lo scorso 27 febbraio, il moderatore della ZP50 don Daniele Busca, ha iniziato dicendo: "Siamo qui in cammino con San Francesco dopo 800 anni dalla sua morte. Viviamo questa Quaresima nella gioia di sapere, come diceva Carlo Acutis, che ognuno di noi è originale ed unico. Vogliamo quindi percorrere queste stazioni quaresimali per crescere sempre più e dare al mondo quello che Lui desidera.

DOMENICA 12 APRILE ORE 11.00 A RASTIGNANO S. MESSA COMUNITARIA DELLA ZP50

La Zona Pastorale 50 invita tutta la comunità a partecipare alla Santa Messa comunitaria, che si terrà domenica 12 aprile alle ore 11.00 presso la Parrocchia di Rastignano. Questa celebrazione eucaristica sarà il momento conclusivo del cammino delle Stazioni Quaresimali, vissuto durante la Quaresima nelle parrocchie del territorio di Pianoro, fino al culmine delle Pasqua. Sarà un'occasione per ritrovarci insieme come comunità, ringraziare il Signore per il percorso compiuto e per chi non è riuscito a partecipare, un motivo in più per iniziare a condividere un cammino di Chiesa comune. Si ricorda che in questa giornata verrà celebrata un'unica Santa Messa per tutta la Zona Pastorale. Tutti sono cordialmente invitati a partecipare.

CALENDARIO LITURGICO 2026

5	APRILE	PASQUA – RISURREZIONE DEL SIGNORE
17	MAGGIO	ASCENSIONE DEL SIGNORE
24	MAGGIO	PENTECOSTE
31	MAGGIO	SANTISSIMA TRINITÀ
7	GIUGNO	SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ
29	NOVEMBRE	I DOMENICA DI AVVENTO

SEGUICI SUI NOSTRI PROFILI "Zona Pastorale ZP50"

Spazio autogestito, a pagamento

DALLA SOFFERENZA ALLA MERAVIGLIA

Continuano le conferenze del ciclo "Per una nuova umanità: incontri a Pianoro per trasformare le nostre vite" organizzate dal Centro Studi Karunamayi. L'intento è quello di offrire ai nostri concittadini e a chiunque desideri partecipare, strumenti e percorsi che possano aiutarci a orientarci nel caos dei tempi e fornirci l'energia necessaria per navigare i grandi cambiamenti di questa epoca burrascosa. Venerdì 13 febbraio al Museo Arti e Mestieri la dottoressa Marilena Capuzzimati, orientalista, indologa, psicologa, formatrice in Yoga Terapia e Ayurveda, ci ha condotti con semplicità e allo stesso tempo profondità, attraverso un viaggio che partendo da duhkha, parola indiana che viene tradotta con "sofferenza" ma che significa molto di più: disagio esistenziale, malessere, scontento, non sentirsi nel posto giusto, a vismaya: che è più che gioia, è la meraviglia e lo stupore dei bambini, di chi scopre o riscopre la bellezza che non vedeva più. Attraverso le sue parole e le immagini suggestive che ha proiettato, abbiamo compreso come la condizione di disagio emotivo che stiamo vivendo in questo momento, fosse conosciuta e chiaramente verbalizzata dai sapienti dell'antica India, e come rivolgerci alle antiche tradizioni di saggezza possa veramente aiutare anche noi umani del 21° secolo a uscire dalle nostre strettoie. Infatti, queste antiche vie sono filosofie pratiche, che fanno sempre seguire a un'affermazione teorica, i passi e le pratiche per poterla sperimentare e portare nel quotidiano, cambiando in meglio il nostro stato emotivo e mentale. Così la relatrice ha introdotto nel suo discorso due semplici pratiche di rilassamento, ascolto del respiro e canto, che hanno subito trasmesso al pubblico (numerosissimo) un senso di sollievo e di distensione, anche a chi non aveva mai sperimentato pratiche di questo tipo. Non si tratta di utilizzare singole pratiche all'occorrenza e avulse dalla tradizione di cui sono parte, per ottenere un momentaneo sollievo, ma di incamminarsi lungo un percorso di trasformazione che richiede il desiderio di un cambiamento, impegno e continuità nella pratica. Venerdì 6 marzo si è tenuta, presso il museo Arti e Mestieri, una conferenza su un tema che ci tocca tutti, indistintamente: La morte amica della vita: un paradosso? Comprendere la morte per accogliere la vita, a cura della dottoressa Stefania Stefani, psicologa, psicoterapeuta e analista junghiana, Master in death studies diretto da G. Bormolini. Per info e prenotazioni sulle successive conferenze 3494753172, 3475438962, ingresso libero.

Daniela Iotti, Mariella Lancia

I NUMERI DELL'ESERCIZIO 2025 DI BCC FELSINEA

BCC Felsinea chiude il 2025 con un utile record oltre i 16 milioni (+23%)

Il 2025 si chiude per BCC Felsinea con un utile netto che supera i 16 milioni di euro (+23%), segnando un nuovo record storico. Nel corso dell'anno, la banca ha consolidato il proprio percorso di crescita strategica, ampliando la base clienti con 3.000 nuovi ingressi e rafforzando il radicamento territoriale attraverso l'apertura di una nuova filiale nell'area modenese. Parallelamente, ha investito nel capitale umano con nuove assunzioni, in particolare di giovani neolaureati, a sostegno di un modello di sviluppo sostenibile e orientato al lungo periodo. La raccolta complessiva supera i 2 miliardi di euro, in crescita di oltre il 10% rispetto al 2024. Positivo l'andamento sia della raccolta diretta (+5,3%) sia della raccolta indiretta (+16,1%), sostenuta dallo sviluppo dei servizi di investimento e dalla crescente fiducia della clientela. Gli impieghi, in aumento del 5%, sfiorano i 900 milioni di euro, a conferma del costante sostegno a famiglie e imprese. Nel corso dell'anno, sono stati erogati mutui per 200 milioni di euro, con una crescente incidenza delle operazioni legate al comparto green. Sul piano patrimoniale, la banca registra un ulteriore rafforzamento: il patrimonio netto sale a 154 milioni di euro (+12,4%), mentre il CET1 Ratio, principale indicatore di solidità, raggiunge il 28,2%: un livello di capitalizzazione particolarmente elevato. Prosegue anche il miglioramento della qualità del credito. Il Direttore Generale Andrea Alpi commenta: "I risultati del 2025 confermano un percorso di crescita costruito negli anni, fondato su una gestione prudente, su livelli patrimoniali molto solidi e su un'attenzione costante al sostegno dell'economia locale. Continuiamo a svolgere il nostro ruolo di banca cooperativa trasformando il risparmio in credito a favore di famiglie e imprese, accompagnandone gli investimenti e mantenendo una visione di lungo periodo". "Nel corso del 2025 – prosegue il Presidente Andrea Rizzoli – la banca ha consolidato il proprio ruolo di attore sociale di riferimento, destinando oltre 800mila euro di contributi a favore di associazioni, enti del terzo settore e iniziative sociali, culturali e sportive. Un impegno che va oltre il sostegno economico e che contribuisce a rafforzare coesione, inclusione e sviluppo locale, generando valore condiviso e consolidando la reputazione della banca come partner responsabile e vicino alla comunità".

Gianluigi Pagani

RICORDO DI ALESSANDRO VENTURINO

Si è spento all'età di 62 anni, Alessandro Venturino, lasciando un vuoto profondo in tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo. Figlio di Antonio Venturino, presidente della storica azienda di Pianoro Athena's, Alessandro era molto più di un nome legato ad una realtà imprenditoriale: era un volto amico, una presenza autentica, una persona capace di far sentire chiunque il benvenuto. Ogni venerdì allo spaccio aziendale, che gestiva con dedizione e orgoglio, accoglieva clienti e collaboratori con semplicità e disponibilità. Per tanti, quell'appuntamento settimanale non era soltanto un momento di acquisto, ma un'occasione di incontro, di scambio di parole e sorrisi. Il suo carisma e il legame profondo con l'azienda fondata e guidata dalla sua famiglia resteranno un ricordo prezioso per chi ha condiviso con lui anche solo un breve momento. In questo tempo di dolore, la comunità si stringe con affetto alla famiglia Venturino, custodendo nel cuore la memoria di Alessandro e il segno discreto ma sincero che ha lasciato nella vita di tanti.

Paolo Brighenti

Alessandro Venturino

INTERVISTA A NICOLÒ PELLEGRINO

Il pianorese Nicolò Pellegrino ha suonato in Vaticano. *Suonare davanti al Santo Padre, Nicolò quale l'emozione nel tuo cuore?* "Suonare davanti al Santo Padre è un'emozione fortissima, difficile da spiegare. Da una parte senti l'onore di essere lì, dall'altra un po' di responsabilità… ma quando inizi a suonare pensi solo alla musica. È qualcosa che mi porterò dentro per sempre". *L'unico oboista del Liceo Musicale di Bologna ad essere stato selezionato nell'orchestra nazionale dei licei musicali. Come vedi il tuo futuro da qui a dieci anni?* "Essere stato selezionato è una grande soddisfazione e mi dà ancora più voglia di migliorare. Tra dieci anni mi piacerebbe diventare un solista; l'importante per me è continuare a vivere di musica". *Quale il messaggio che vuoi dare ai giovani sul valore della musica?* "La musica è qualcosa che ti fa crescere come persona. Ti insegna la pazienza, l'impegno e ad ascoltare davvero. Ai giovani direi di avvicinarsi senza paura, perché può dare tantissimo, anche oltre quello che si immagina". *L'impegno e la dedizione nell'esercizio musicale, ti ha formato anche come persona, oggi nella scuola e domani nel futuro lavoro?* "Sì, molto. La musica mi ha dato tanta disciplina e questo mi aiuta anche a scuola. Mi ha insegnato a organizzarmi meglio, a essere costante e a non mollare quando qualcosa è difficile. Sono cose che so mi serviranno anche in future". *Cosa provi quando suoni il tuo strumento?* "Quando suono riesco a esprimere cose che a parole non direi. È un momento in cui mi sento davvero libero e concentrato allo stesso tempo. È il motivo per cui ho scelto di dedicarmi alla musica". *C'è un oboista al quale ti ispiri e che è il tuo punto di riferimento?* "Sì, Il mio idolo è François Leleux, straordinario oboista francese. Possiede una tecnica eccezionale e, quando suona, sembra quasi che giochi con il suo strumento. Quando avevo dieci anni ho avuto la fortuna di incontrarlo: al termine di una masterclass tenutasi nella Sala Mozart di Bologna, invitò me e mio padre a bere qualcosa insieme ai ragazzi che avevano preso parte alla masterclass. Ricordo ancora l'emozione di essere seduto accanto a lui, davanti a un tavolino di un bar in via Guerrazzi. Il mio sogno è quello di poter proseguire i miei studi con lui, frequentando la Hochschule für Musik und Theater München, dove insegna".

Gianluigi Pagani

LA SICUREZZA SANITARIA

La banca Bcc Felsinea ha completato l'installazione di un defibrillatore semiautomatico (DAE) presso tutte le proprie sedi. A Rastignano il DAE è ubicato all'esterno dei locali, a disposizione 24 ore su 24. La Bcc ha anche finanziato il progetto della Pubblica Assistenza di Pianoro, patrocinata dal Comune, per insegnare le tecniche di rianimazione cardiopolmonare e l'uso del defibrillatore semiautomatico. "La morte improvvisa dovuta ad arresto cardiaco ad oggi è una delle più importanti emergenze sanitarie – racconta Riccardo Piloni, presidente della Pap - la terza causa di morte in Europa. Può sopraggiungere anche senza segni premonitori soprattutto fra i 45 ed i 75 anni. Solo in Italia si contano più di 60mila casi l'anno". E' quindi fondamentale ribadire quanto sia importante un immediato intervento da parte del singolo cittadino debitamente formato, che si trovasse testimone di questo evento. Nel mese di marzo si sono tenute due sessione del corso BLS-D (Basic Life Support – Defibrillation) e 24 cittadini di Pianoro si sono cimentati nelle tecniche di rianimazione cardiopolmonare e nell'uso del defibrillatore semiautomatico.

Stefano Buganè

Energie nuove e radici profonde la Pro Loco di Loiano riparte con slancio

"La Pro Loco di Loiano verso un nuovo quadriennio": così esordiva il numero di novembre-dicembre, nel quale veniva annunciato il rinnovo del direttivo dell'associazione, tra sentimenti di gratitudine per il passato e speranza verso il futuro. Durante l'assemblea annuale del 12 febbraio, il nuovo consiglio si è presentato alla cittadinanza, ottenendo l'elezione all'unanimità. Tredici volontari hanno deciso di mettersi in gioco per il bene comune, pronti a guidare l'associazione nel quadriennio 2026-2030. Accanto a storici "veterani" del gruppo, la vera linfa vitale è rappresentata dai nuovi ingressi: tra questi spiccano giovani ragazzi, tra i 20 e i 30 anni. Cresce dunque l'attesa per l'uscita, prevista per il mese di aprile, dello storico libretto "Aria di festa", la bussola degli appuntamenti loianesi. Il calendario spazierà dalle tradizioni più radicate, come la "Festa d'la Batdura" e la Festa nel Bosco, a novità intriganti come "Loiano Liberata". Ogni edizione di "Aria di Festa" segue un filo conduttore che guida il susseguirsi dei mesi. Quest'anno il fulcro sarà la vita e la storia di Padre Paolino Baldassarri, missionario originario di Quinzano, la cui figura è attualmente al centro del processo di beatificazione. Il 2026 segna infatti un doppio, significativo anniversario: il centenario della nascita e il decennale della scomparsa. Saranno numerose le occasioni per ricordarlo, con il coinvolgimento di diverse personalità di rilievo.

Angelica Benni

SALUTE E BENESSERE NELLA SP 65

Non passa giorno, che qualche mezzo d'informazione sottolinei le difficoltà che incontrano i cittadini ad ottenere cure di ogni genere relative alla loro salute ed al loro benessere, da parte delle strutture pubbliche preposte. Oltre ad indignarci, protestare ed auspicare una migliore efficienza, mantenimento e miglioramento di questi servizi, noi tutti ci troviamo nella necessità di rivolgerci sempre più spesso a strutture private che possano aiutarci con professionalità economicità e celerità, non avendo sovente informazioni precise su di esse ed affidandoci spesso al passaparola. In questo spazio, ci ripromettiamo di mettere in evidenza cosa offre il territorio della Valle del Savena sotto questi aspetti. Fra Loiano e Pianoro, sulla magnifica e storica strada della Futa, per la precisione a Sabbioni di Loiano, troviamo il Centro riabilitativo Physiotherapy il Casalino, una struttura di ultima generazione per il recupero da traumi, infortuni, incidenti ed interventi chirurgici. Per eseguire le specifiche diagnosi ed indirizzare le cure e le applicazioni più corrette, utili ad un migliore e celere recupero, la struttura si avvale di diversi medici professionisti ortopedici, operanti in libera professione, provenienti dall'Ospedale Rizzoli di Bologna e a Fisioterapisti di provata esperienza, in recuperi post operatori, traumi, infortuni, incidenti, infiammazioni, contratture o tendiniti con manipolazioni alle articolazioni, ai muscoli ed alle ossa, avvalendosi inoltre anche di trattamenti specifici con l'ausilio di strumenti ed attrezzature tecniche all'avanguardia come Laser, Tecar terapia, Ultrasuoni, Magnetoterapia, Elettroterapia, Onde d'urto, Chinesiterapia e la nuovissima Cryopuls. E' presente inoltre una efficiente palestra attrezzata con macchine Tecnogym dove poter intervenire con esercizi atti ad alleviare dolori ed infiammazioni, recuperare articolarità, flessibilità, forza, resistenza muscolare, coordinazione e gestualità. Il Centro, dispone inoltre di una Piscina riscaldata con percorso cardiovascolare a 23 gradi, su diversi livelli, con scambio termico Caldo/Freddo, per favorire l'aumento della circolazione e della vascolarizzazione muscolare, acellerare il recupero da contratture, crampi e mal di schiena. L'accesso alla piscina è consentito, anche per il recupero autonomo da traumi su prenotazione da effettuarsi presso la segreteria con la presentazione di certificato medico di buona salute non agonistico. Il Casalino è anche residenza assistita e si trova a Sabbioni di Loiano, via Sabbioni, 57 Aperto tutti i giorni, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8,30 alle 19,00 - Tel 051 928092 phytherapy@centrocasalino.it residenzacasalino@gmail.com.

IL Centro riabilitativo Il Casalino

Giorgio Rocchi

VITTORIA COMELLINI

Il 7 marzo scorso ci ha lasciato Vittoria Comellini, una cara amica, una combattente, un'insegnante dentro e fuori la scuola, sempre prodiga di consigli e di idee per tutte noi. Vittoria è stata cofondatrice della Conferenza Democratiche Valli Savena Idice, la nostra colonna portante, un faro di passione, dedizione ed altruismo. Per la sua comunità di Monghidoro è stata una promotrice instancabile. La sua vita è stata e rimarrà un inno alla generosità, un esempio di come, con forza ed umiltà, si possano trasformare le idee in azioni ed in fatti. La sua energia ed il suo entusiasmo contagioso hanno dato vita a numerose iniziative che ancora risuonano nel nostro territorio: l'Associazione culturale "E ben venga maggio " - il museo della tradizione contadina - il museo dell'emigrante - la mostra su Pasolini "in un futuro aprile" c/OFV BO - la mostra sulle leggi delle donne - il libro sulle donne emigranti - il libro "Voci e volti la storia di un paese ed i suoi emigranti" - l'Associazione Monghidoro-Rebecq odv, gemellaggio fra le due cittadine da oltre 30 anni, simbolo di solidarietà tra i popoli e la memoria per chi ha lasciato Monghidoro emigrando in Belgio per una vita migliore - Volontaria dell'Auser. Nel 2024 ha ricevuto il premio prestigioso "TINA ANSELMI ALLA CARRIERA", e quest'anno in concomitanza dell'80° anniversario del Voto alle Donne, il Presidente Mattarella le conferirà, postumo, l'onorificenza di "Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana". Eravamo in tanti a Monghidoro, sabato pomeriggio, per l'ultimo saluto. Come lei aveva voluto non ci sono stati pianti, non applausi, ma un momento di dignità e rispetto per una Donna che ha affrontato anche questa fase della vita con coraggio. Vittoria aveva fatto preparare un tavolo con tutti i suoi libri: ognuno era libero di prenderne almeno uno, come suo ultimo dono a tutti noi. Con un santino, ha voluto ricordare i tre momenti importanti della sua vita, lasciandoci tre fotografie che la ritraggono nella giovinezza, nella mezza età e nell'età attuale. Grazie Vittoria per l'eredità preziosa che ci hai lasciato.

Vittoria Comellini

Conferenza Democratiche Valli Savena Idice

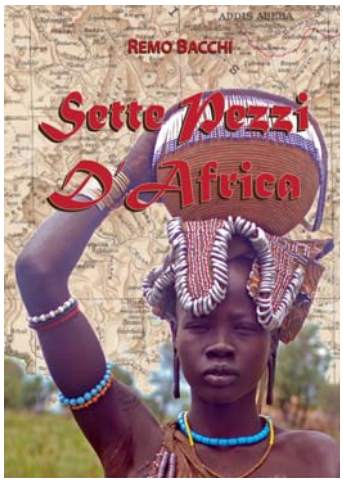
Farmacia
Pian di Macina
Via Garganelli 13, Pianoro
Tel. 0512840838 3512150850
Lun-Ven 8-13,30 15,30-19,30 Sabato 8-13
- Prenotazioni **CUP**
- Attivazione **SPID**
- **ECG**, Holter cardiaco e pressorio
- Analisi del sangue capillare
- Analisi di campioni biologici
- Noleggio magnetoterapia professionale
- Prenotazione WHATSAPP prodotti
- Ritiro prodotti prenotati 24h/24h (tramite locker esterno refrigerato)

IL COMPUTER NON FUNZIONA?
NON ROTTAMARLO ... CHIAMA
Marco Rossi
tel. 3450660680
Assistenza HW e SW
nel Comune di Pianoro
ritiro e consegna GRATUITI !

DOTT. UMBERTO MAZZANTI
Medico Chirurgo
Esperto in Agopuntura e Osteopatia
Specialista in Fisioterapia
e Medicina dello Sport
Ambulatorio
Via Nazionale 134 - Pianoro (BO)
per appuntamento
Cell. 335/23.14.88

In viaggio con... Remo Bacchi

Grazie a Rita Canova, la titolare del Mail Boxes ETC di Pianoro e compagna di Remo Bacchi, ho letto l'ultimo libro di Remo dal titolo "Sette Pezzi di Africa". Remo, nato a Pianoro l'11 Agosto 1958, conosciuto per i suoi meravigliosi viaggi, ci ha lasciati, dopo alcuni mesi di malattia, il 31 gennaio 2026. Aveva dedicato gli anni più giovanili al ciclismo agonistico, al deltaplano e alla vela d'altura e il desiderio di scoprire luoghi sempre nuovi lo ha spinto in alcune delle regioni più remote della terra: dal Sahara alla Patagonia, dalle foreste equatoriali centroafricane all'Outback australiano. Apprezzato fotoreporter free lance, ha collaborato per decenni con numerose riviste del settore turistico e sportivo. Ha scritto anche sul nostro giornale alcuni reportage come "Pianoro Mosca Vladivostok – Dall'Adriatico al mare del Giappone in moto" nel 2009 e "da Pianoro ad Addis Abeba- Spedizione in fuoristrada alla vigilia delle rivolte in Nord Africa" nel 2011 con la sua amata Rita. Prima di questo ultimo libro aveva pubblicato "Long Riders-30.000 chilometri con la moto in Nordamerica", una straordinaria avventura "on the road" (sulla strada) d'altri tempi. Il racconto di un sogno che si è materializzato sotto le ruote di una moto, in una lunghissima ed emozionante cavalcata. Tre viaggi di un mese ciascuno che, in rapida successione e chilometro dopo chilometro, hanno portato i protagonisti a percorrere il Nord America in lungo e in largo, fino a scoprirne di persona gli aspetti più curiosi, nascosti e affascinanti. In "Sette Pezzi di Africa", Remo, veterano di lunghi viaggi motociclistici, ma qui alla guida della sua "Cangura", un fuoristrada Toyota, racconta con testo leggero e scorrevole, oltre che con l'ausilio di immagini "mozzafiato", i piccoli segreti per rendere la realizzazione di 7 percorsi unici, un grande viaggio alla portata di tutti (forse!). Nel leggerlo, la sua scrittura ti scivola dentro come se fossi al suo fianco sulla "Cangura" alla scoperta di paesaggi unici ed irripetibili, nella consapevolezza che pochi li hanno visti e che forse non potremmo più ammirarli perché uno sviluppo demenziale li sta fagocitando. "Sette Pezzi di Africa" è un libro affascinante, scritto con amore e con foto uniche e intriganti. Consiglio a tutti di leggerlo per passare un'ora in serenità e ringrazio sia Rita che Remo per averlo



scritto e reso disponibile a noi lettori. Il libro si può acquistare presso Mail Boxes Etc, Via A. Gramsci, 3/d -Pianoro Nuova al prezzo di € 35, telefonando al 051776813/334598382 per verificare che sia disponibile.

Romano Colombazzi

Film: L'Oro del Reno

Leggo un articolo che Umberto Mazzanti della Redazione dell'Idea, ha redatto sul numero 5 del 2025 del periodico di informazione, parafrasando una fortunata e di successo serie televisiva "Attenti a quei due". Nell'articolo sono citati Romagnoli e Montevecchi: produttore e sceneggiatore del film di cui parliamo. Mentre ora vorremmo parlarvi del regista Lorenzo Pullega e della sua scelta voluta da un importante Circolo locale che incarica questo giovane regista di realizzare un documentario sul fiume Reno che si avvale della Mompracem (nota per essere la casa di produzione dei Manetti Bros). Il film è stato presentato in concorso al FilmBif&st (Bari international Film Festival) e ha vinto il premio per la Miglior Regia nella sezione competitiva per il Cinema italiano. La Giuria ha motivato il premio lodando la sua "capacità di coinvolgimento dell'anima spettatrice" attraverso una narrazione definita "senza tempo". Questa opera è stata successivamente presentata con successo di pubblico e critica a Bologna nei cinema Odeon e Bristol alla presenza degli autori. Il film da documentario si è trasformato in un "On the river" pieno di storie vecchie e nuove e di strani personaggi anche se doveva essere la celebrazione del fiume Reno. Il regista al suo primo film ricorda la "vena artistica e poetica" di Pupi Avati e come nei suoi film c'è un narratore che ha la voce suadente di Neri Marcorè che ci accompagna in un contesto in cui elementi di epoche diverse convivono. Nella scena di apertura del film si vede una barca di melomani wagneriani giapponesi che vanno alla ricerca di un altro fiume Reno quello dei Paesi nordici, musicato da Richard Wagner con "Anello del Libelungo" e come dice una comparsa del film hanno "scagliato" il fiume (facendo capire dal dialetto che siamo in Emilia Romagna). Il film avvince e coinvolge lo spettatore dall'inizio alla fine. Un film esteticamente impeccabile, romantico, idilliaco e suggestivo che evoca sentimenti intensi. concludendo ora siamo in attesa che Pullega mantenga la sua promessa di fare un film su "Pianoro".

Sergio Donati

CENTRO CASALINO
SULLA SS FUTA
FRA LIVERGNANO E SABBIONI
Telefono : 051 - 92 80 92

AMBULATORI MEDICI
• ORTOPEDIA
• ECOGRAFIA
• CARDIOLOGIA
• DERMATOLOGIA
• GERIATRIA
• ESAMI DEL SANGUE

Diagnosi ortopedica curata da professionisti in Libera Professione
Fisioterapia manuale e strumentale

Riabilitazione in piscina con acqua calda
per favorire la cura del trauma

physiotherapy

Laser terapia
Tecar terapia
Ultrasuoni
Magneto terapia
Elettro terapia
Onde d'urto

Riabilitazione in palestra con macchine
Tecnogym con supporto medicale

Il nuovo libro di Micaela Romagnoli

Il prossimo 22 aprile alle 18:30, presso la biblioteca di Rastignano, verrà presentato il libro "Siamo noi, non io", scritto dalla "nostra" Micaela Romagnoli e illustrato da Francesca Ballarini per la Fondazione Policlinico Sant'Orsola ETS. Il volume raccoglie 15 storie di volontariato nate all'interno della fondazione Sant'Orsola. Durante l'incontro sarà presente anche un giovane attore diplomato alla scuola Galante Garrone, che leggerà alcuni brani tratti dal libro.

Gianluigi Pagani

Eccellenze nello studio

Il 15 marzo 2026 abbiamo festeggiato il 19° Anniversario dell'apertura al pubblico del Museo di Pianoro premiando 43 giovani pianoresi che hanno terminato il rispettivo corso di studi con il massimo dei voti. Licenziati: Billi Daniele, Biondi Niccolò, Consolini Leonardo, Gadignani Gaia, Giovanelli Thomas, Ingrosso Giosuè, Orsini Vittoria Alice, Pirrone Riccardo, Querzola Marta, Rubino Caterina, Venturi Giulia, Zuppiroli Niccolò. Diplomati: Dalboni Elia, Grandi Venturi Mattia, Mattioli Massimiliano. Laureati: Babina Gabriele, Bellentani Lorenzo, Bonazzi Matteo, Cerbaso Filomena, Ciccarese Emanuele, Chiari Donata, De Simone Giulio, Franck Oscar Petntang Mbatchou, Gadignani Matteo, Gamberini Martina, Gandolfi Laura, Ganzi Florian, Giovannini Irene, Gironi Caterina, Koss Krystian, Landuzzi Lisa, Lelli Alissa, Lizzani Riccardo, Musi Sofia, Romanini Giacomo, Romanini Maria Giulia, Ruberto Matteo, Sabattini Cesare, Salmasi Sofia, Scalise Alice, Scaramagli Rebecca, Trambaiolo Simone, Zirotti Federico. Quest'anno ad accoglierli non c'era Adriano Simoncini, con i suoi consigli di lettura e di vita, c'era il figlio Fabrizio che ha sottolineato come suo padre gli abbia trasmesso l'amore per lo studio tenendolo ore in braccio mentre studiava per il concorso da Direttore didattico. Concorso che vinse arrivando primo su settemila concorrenti di tutta Italia. Proprio un'Eccellenza. Per poterlo ricordare e far sì che i giovani continuino ad averne memoria, noi volontari del Museo abbiamo pensato di intitolare il riconoscimento alle Eccellenze nello studio ad Adriano Simoncini, con questa motivazione: "Adriano Simoncini ha dedicato l'intera vita alla cultura e alla custodia della memoria del territorio. Studioso di storia locale e scrittore, è stato soprattutto un uomo di scuola, capace di accompagnare con generosità, rigore e sapienza la crescita di intere generazioni, trasmettendo loro il valore della conoscenza e l'eco del tempo che ci ha preceduto. Ispiratore del Museo di Arti e Mestieri di Pianoro, di cui è stato autorevole consulente scientifico, ebbe l'idea di celebrare l'anniversario del Museo, dal 2008 in poi, premiando gli studenti che si sono distinti al termine del loro percorso di studi, per affermare con forza che lo studio è sinonimo di libertà e di emancipazione.Nel corso degli anni ha continuato a incontrare e dialogare con la comunità, che lo ha sempre ascoltato con profonda stima e riconoscenza per il prezioso lavoro di ricerca e divulgazione. Fino a tempi recenti ha accolto anche le scolaresche, condividendo con i più giovani la passione per la storia, le tradizioni e l'identità del territorio. Tra i molti ricordi che testimoniano la sua straordinaria capacità di comunicare e appassionare, resta significativo quello di un bambino che, al termine di un incontro, gli disse semplicemente: "Quante cose sai, sei bravo!". Parole semplici, che racchiudono il senso più autentico della sua eredità culturale e umana". Il Sindaco Luca Vecchiettini nel suo intervento a chiusura ha sottolineato l'importanza della determinazione e della costanza per raggiungere gli obiettivi e ha poi consegnato i buoni/libro e le pergamene al merito. Dal prossimo anno questo premio si chiamerà "Premio Adriano Simoncini".

Maurizia Lazzarini

MG2®

dal 1966
MACCHINE AUTOMATICHE
PER INDUSTRIE FARMACEUTICHE

Via del Savena 18 - 40065 PIANORO
Tel. 051- 4694111

PODERE RIOSTO
• CANTINA & AGRITURISMO •

VENDITA VINO
DEGUSTAZIONI
VITE DEL FANTINI
PRANZI E CENE IN VIGNA
MATRIMONI
EVENTI AZIENDALI
COOKING CLASS
PERNOTTAMENTO

Via di Riosto 12-24 Pianoro
www.podereriosto.it
051777109
3421065882
info@podereriosto.it

STORIA DEL CALCIO PIANORESE D'ALTRI TEMPI

Il calcio pianorese nel dopoguerra

Negli anni 1960-1970 la Polisportiva Pianorese compì notevoli passi avanti nella valorizzazione e partecipazione dei ragazzi pianoresi e si trovò a dovere soddisfare le esigenze di parecchi giovani che volevano giocare al calcio. In quegli anni la Polisportiva partecipava al Campionato di 2^ categoria della FIGC (Federazione Italiana Gioco Calcio) e aveva anche una squadra di allievi, una di Juniores e una di Amatori. Il vecchio campo sportivo intitolato a Mario Lolli era ormai inadatto a contenere tante attività e anche gli spogliatoi risentivano della loro "vecchiaia". In quegli anni il Direttivo, presieduto da Sergio Serenari e dal vice Giacomo Luccarini, si attivò per la costruzione di un nuovo impianto sportivo comprensivo di un campo per le attività di calendario ed un campo per gli allenamenti delle varie squadre della società. Iniziò così un lungo periodo per la ricerca di una soluzione che prevedeva un forte investimento finanziario e la partecipazione del Comune di Pianoro, proprietario del campo sportivo esistente. Solo verso la fine del 1970 il sindaco Gianfranco Nannetti, appena eletto in tale carica e già assessore all'Urbanistica nel mandato precedente con la giunta Mucini, riuscì a portare in porto una soluzione ottimale con la creazione di una zona sportiva comprensiva anche di una piscina comunale e di campi da tennis. Si deve a lui e a tutti i componenti e sostenitori della Polisportiva di allora se, ancora oggi, Pianoro può disporre di una serie di impianti sportivi a servizio della cittadinanza. Grazie a tutti! (Continua).

Romano Colombazzi

Campionato "amatori" 1965/66. In altro da sinistra: Vitali (mass.), Elmi, Bolognini, "Il Muto", Stefanelli, "Silvano della Baschiera", Montagnana, Carlone (all.), Serenari (pres.). In basso: Minghetti (Canòn), Vecchi, (Cianchi), Morini, Mingardi, Gasparotto

Squadra 2^ categoria. In piedi da sinistra: Bacci, Merli, Lelli, Grillini, Arioli, Zironi, Luccarini, Rubini, Tatini, Pozzi, Maurizzi. In ginocchio da sinistra: Delucca, Bacchi, Cocchi, Lanzarini, Donati, Rossetti

OBIETTIVO VERDE
di Davide Lucchini

DOVE SIAMO:
Via Amendola
40065 Pianoro (BO)
Tel. 340 5984072 - 333 1921643

- Produzione e vendita pali e tavolame di castagno, legna da ardere
- Realizzazione complementi di arredo su misura e oggettistica in legno delle nostre colline
- Potatura e abbattimenti alberi ad alto fusto
- Manutenzione e realizzazione giardini, aree verdi e parchi
- Opere di ingegneria naturalistica
- Lavori boschivi in aree forestali
- Recupero e riqualificazione aree verdi
- Steccati e recinzioni
- Servizio di trinciatura strade e viali

OBIETTIVO VERDE
Vivaio Piante

PRODUZIONE E VENDITA

Via del Sasso, 5
40065 Pianoro (BO)
Tel. 376 1556113

IL LIBRO DI CLAUDIO BOLOGNINI DEDICATO A IRMA BANDIERA

Arriva in libreria il nuovo libro di Claudio Bolognini: Nome di battaglia "Mimma" – Storia di Irma Bandiera, partigiana. È il primo romanzo che racconta la storia della partigiana bolognese. *Claudio, come nasce l'idea per questo nuovo libro?* Conoscevo la storia di Irma Bandiera soprattutto per la sua tragica fine, poco più. Mi ero imbattuto nella sua immagine iconica (che compare in copertina) nel corso delle ricerche per il libro Stella Rossa, ma della storia di Irma ne sapevo poco e ho cercato di approfondirla. *Come ti sei documentato per ricostruire la vita di Irma Bandiera, che poi diventa Mimma la partigiana?* Per scrivere libri d'ambientazione storica occorre innanzitutto documentarsi. In appendice sono elencati i testi che ho utilizzato; inoltre ho potuto accedere a memorie personali, interviste, fotografie d'archivio, verbali giudiziari e perizie medico-legali. Da questo materiale ho dato voce ai personaggi per un viaggio nella memoria e un omaggio a un'eroina della Resistenza italiana. *Che cosa ti colpito maggiormente in queste ricerche?* La complessità del movimento partigiano in pianura. Come molti, conoscevo soprattutto le brigate che operavano in montagna; la realtà della pianura, invece, è meno nota ma altrettanto articolata. Mi ha colpito anche la caparbietà e il contributo delle donne alla Resistenza. A differenza di molti uomini, infatti, le donne non erano soggette all'obbligo di leva, che spinse diversi uomini a entrare nelle file partigiane per evitarlo. Le donne, quindi, aderirono alla lotta armata

Irma Bandiera

senza questa pressione: una scelta ancora più consapevole e determinata. *In che modo hai affrontato la tragica vicenda di Irma?* Per sei giorni e sei notti, Irma viene interrogata e torturata. Lei resiste rifiutandosi di rivelare i nomi dei suoi compagni e i fascisti la uccidono a colpi di pistola. Ho raccontato questa vicenda tragica senza indugiare e cercando di far intuire più che mostrare al lettore. Ma nel romanzo non c'è solo questo drammatico epilogo. C'è l'eco dell'infanzia di Irma a casa della nonna, nella Bassa bolognese. Ci sono le consuetudini della civiltà contadina: il "prete" con le braci per scaldare il letto, i giochi d'infanzia con i grilli e le lucciole e perfino l'Uomo Nero che, però, si rivela non solo nelle storie per bambini ma nelle violenze fasciste. Il romanzo di Bolognini prende avvio il 21 novembre 1920 quando si consuma la strage di Palazzo D'Accursio e Irma è ancora una bambina, per poi catapultarsi nell'inverno del 1943 a San Giobbe di Funo. Irma è nella casa della nonna, dove da bambina la chiamavano Mimma. Per l'ultimo dell'anno organizza un ballo con i giovani del paese, tra cui Dino e altri partigiani. I genitori temono che la figlia si avvicini alla Resistenza, ma lei avversa qualunque violenza. Tuttavia, quando Dino è costretto alla clandestinità, Irma riflette sull'idea di contribuire alla lotta antifascista. Dopo una manifestazione repressa nel sangue dai fascisti, Irma comprende che opporsi al regime implica la lotta armata. Così, con il nome di battaglia Mimma, si unisce ai partigiani della VII Gap. Un giorno i partigiani uccidono un ufficiale tedesco e un gerarca fascista: la rappresaglia non si fa attendere e una squadra fascista arresta Irma. Da quel momento inizia la tragedia di Irma Bandiera. Una storia che merita di essere ricordata. Il libro viene presentato a Pianoro il 17 aprile ore 20,45 al Museo Arti e Mestieri.

Fabio Mauri

Da Pianoro in bici verso oriente

Sotto il sole turco d'estate e tra il ghiaccio delle montagne armene d'inverno, fino a oggi, dove mi trovo a pedalare controvento nel deserto del Kazakistan, non lontano da Samarcanda, oltre l'ennesimo confine. Mi chiamo Emiliano Medardo Barbieri, nato a Bologna e cresciuto a Pianoro, classe 92. Sono un fotografo documentarista e dall'aprile del 2025 sono in viaggio in bicicletta attraverso l'Asia a cavallo di Novella, la bicicletta che porta il nome di mia nonna. Il progetto, che è parte di un flusso continuo che dura ormai da più di un decennio, si fonda su una grande sete di conoscenza: geografica, storica, politica e umana. La voglia di scoprire luoghi e culture diverse, scavare nell'oscurità interiore e cercare la luce che splende in città lontane, per capire infine chi siamo, chi sono, e perché. Una spinta verso ciò che è oltre, verso l'ignoto. Chissà, forse verso Dio. Lungo la strada raccolgo storie e testimonianze, catalogo istanti di mondi lontani e cerco, pian piano, di rimetterle insieme, di mescolarle, di farle diventare parte di un unico discorso: le battaglie dei curdi in Turchia e Iraq, le città sacre sciite nel cuore della Mesopotamia, le vite dei Russi e degli Iraniani in fuga dai propri paesi e rifugiati nel Caucaso. Sono tante le voci che ascolto, le frasi che riporto sul mio taccuino, i momenti che catturo. Così come non sono quantificabili gli incontri, gli inviti e le braccia aperte che trovo lungo il cammino. Le gambe si ingrossano insieme al cuore, sempre più colmo di comprensione. La cintura si stringe intorno alla vita, simbolo del prezzo della distanza che percorro e che mi separa da casa, ogni giorno di più. A farci l'abitudine, però, Pianoro e Bologna non sono così lontane: le ritrovo tra le colline della Georgia, quando monto la tenda al tramonto. Riappaiono nelle case più inaspettate, dove qualcuno c'è stato per vacanza o per lavoro. Mi si sciolgono in bocca quando, all'improvviso, arrivano sapori che le assomigliano. Forse più mi allontano e più, in qualche modo, mi avvicino. È un mattarello per stendere due tortelloni lo si trova anche tra le lettere di alfabeti diversi. Le vie future non hanno un luogo d'arrivo, o almeno non uno fisico: andrò finché si dovrà andare. Che sia India, Afghanistan o Giappone, il vento gira e prima o poi mi porterà a casa. L'attesa è la via che conosco, i semi che raccolgo faranno il resto. Racconto questo viaggio attraverso fotografie e testi che pubblico online: www.reporteronbike.com e su Instagram (@novellapassante).

Emiliano Barbieri

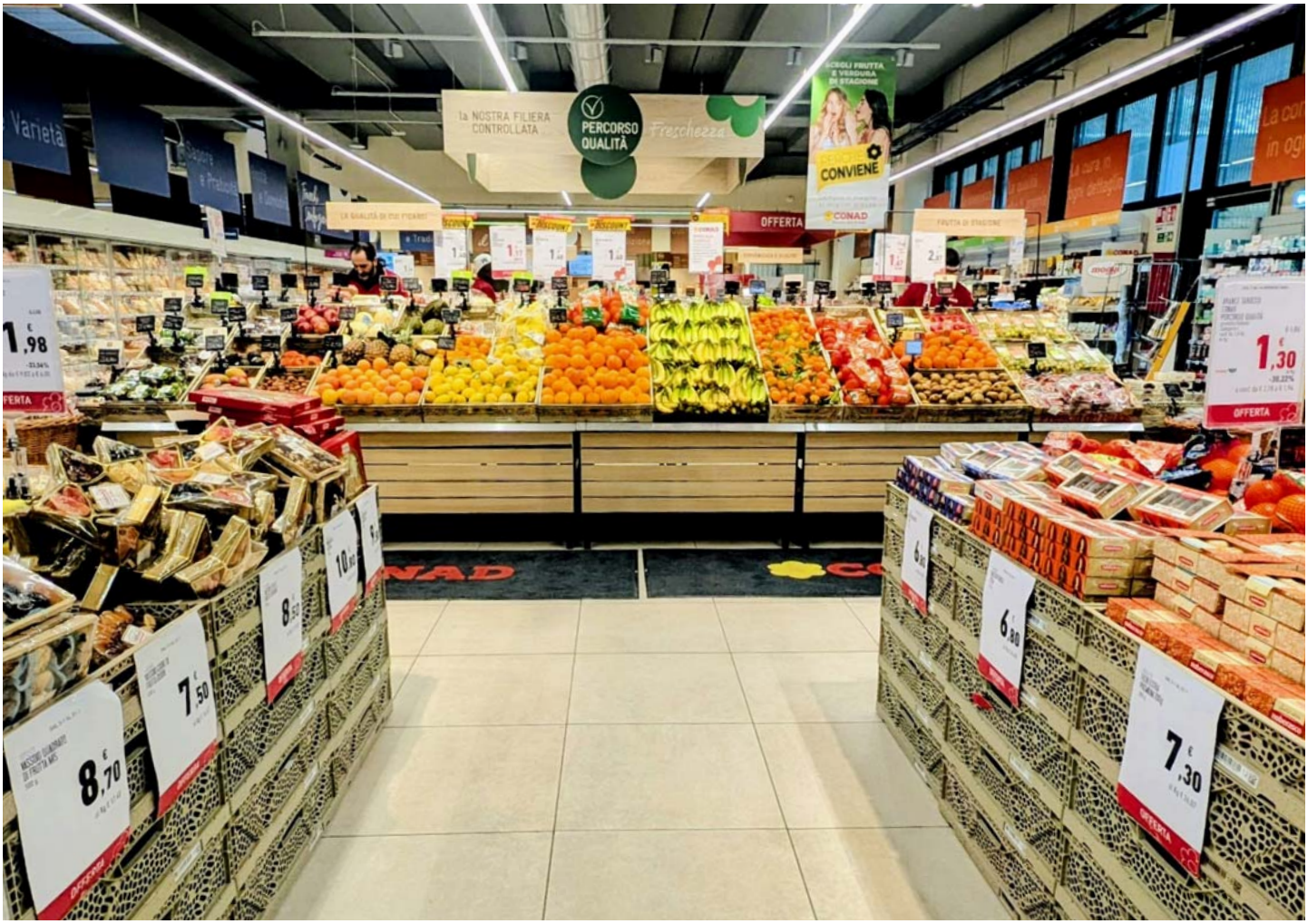
Emiliano Barbieri con la sua Novella

CONAD PIANORO

Una nuova realtà che pensa alla comunità

Scegliere Pianoro, vuol dire scegliere di piantare un seme laddove ancora non c'è la frenesia della metropoli, creare un luogo che non sia solo uno scambio di merce, ma un posto sicuro, dove, ci si può prendere cura di se e dei propri cari.
Così nell'Ottobre del 2025 nasce CONAD Pianoro, sulla Via Nazionale, non il primo supermercato della zona, e probabilmente nemmeno l'ultimo dato la continua espansione del territorio e dei collegamenti con Bologna.
Innumerevoli i progetti in corso d'opera mirati a sviluppare reazioni non fini a se stessi. Uno di questi è agevolare le persone con la consegna a domicilio. I cittadini possono contare sulla comodità e in certi casi anche la necessità, di ricevere la propria spesa direttamente a casa.
Ipotizziamo una persona con difficoltà motorie, dove anche effettuare un semplice acquisto potrebbe risultare una vera e propria Odissea, preoccuparsi di come portare a casa il necessario sarà solo un ricordo.
Correlato, v'è anche il desiderio di raggiungere, con il sostegno di organizzazioni no profit, centri abitati e frazioni rimaste ormai senza negozi di generi alimentari.
Tra i progetti attuali, spicca sicuramente la possibilità di Stage Formativi Retribuiti per introdurre i giovani, o comunque chiunque si affaccia al mondo del lavoro per la prima volta.
In queste righe non si è voluto parlare di Promozioni o Sconti o di quanto sia meglio andare al CONAD invece che da un'altra parte.
Quelle cose le si possono trovare su Instagram o Facebook, o nei canali Whatsapp dedicati. Qui s'è voluto accennare, aprire le prime pagine di una storia che avrà tanto da dire.

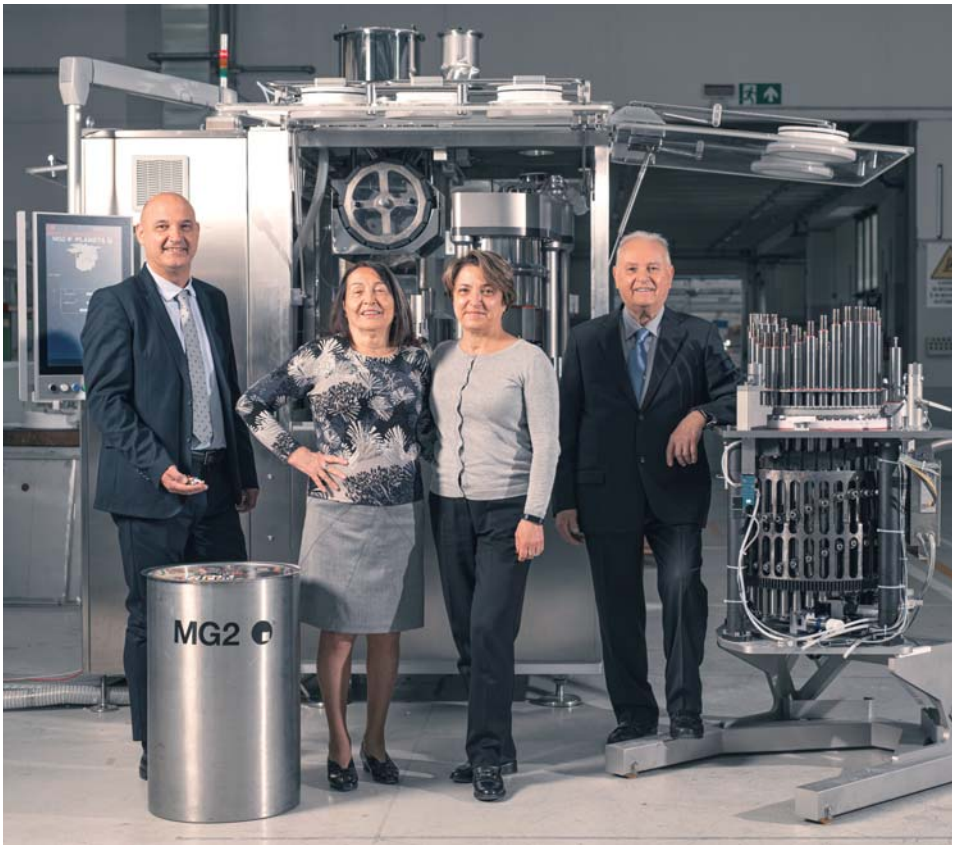
Michael Bigoni



Spazio autogestito, a pagamento

60 ANNI DI INNOVAZIONE

La storia dell'azienda MG2 inizia nel 1966 in un garage, quando Ernesto Gamberini introduce il movimento continuo nelle opercolatrici (macchine dosatrici di farmaci in capsula), rivoluzionando il comparto con soluzioni più veloci e affidabili. Una spinta innovativa che non si è mai fermata. "Questo anniversario testimonia il legame profondo con Pianoro e la solidità della nostra storia, – racconta il fondatore Ernesto Gamberini, che insieme alla moglie Luciana Sabbatini ha guidato l'azienda fin dagli esordi – il nostro orgoglio è vedere come il lavoro di una vita si traduca in un contributo concreto alla produzione di medicinali utili a milioni di persone". Oggi MG2 è alla terza generazione, conta oltre 170 dipendenti e realizza più del 90% del fatturato all'estero, con una presenza consolidata anche negli Stati Uniti attraverso MG America. "Ogni progetto nasce dalla collaborazione: mettere competenza e cuore a disposizione dei clienti significa crescere insieme" aggiunge Manuela Gamberini, Vicedirettore Generale. Forte della sua tradizione, l'azienda è oggi un punto di riferimento per il settore farmaceutico e nutraceutico internazionale, grazie a un portafoglio di opercolatrici progettate e costruite nei 15.000 mq dello stabilimento di Pian di Macina. "Il mercato è sempre più dinamico: investiamo in assistenza proattiva, intelligenza artificiale e macchine intuitive per garantire efficienza e produttività" conclude il direttore generale Saverio Gamberini. Sessant'anni dopo, MG2 continua a portare nel mondo una tecnologia nata a Pianoro, unendo competenza, ricerca e qualità". Un ringraziamento speciale è rivolto proprio a tutti i dipendenti, che hanno lavorato come se l'azienda fosse la loro: grazie a loro MG2 ha potuto diventare ciò che è oggi".



MG2 Famiglia Gamberini

Gianluigi Pagani

ATHENA'S
ITALY
Prodotti Naturali per la cura e l'igiene della persona
SPACCIO AZIENDALE
APERTO TUTTI I VENERDÌ
dalle 12 alle 18
ORARIO CONTINUATO
Via della Cooperazione, 20 - PIANORO - Tel. 051/0925111
QUALITÀ ARTIGIANALE – INNOVAZIONE COSMETICA

Onoranze Funebri e Marmi
ARMAROLI
TAROZZI
SERVIZIO DIURNO E NOTTURNO
www.armarolitarozzi.it
Telefono: 051 432193
Fax 051 6156733
commerciale@tarozziarmaroli.it
DA OLTRE 50 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
BOLOGNA
Via A. Costa, 191
Via Toscana, 42/6/c
Via Pizzardi, 8
VADO
SASSO MARCONI
MONZUNO
MONGHIDORO
PIANORO
LOIANO

TABACCHERIA DELLA PIAZZA
Sigarette, tabacchi, sigari, pipe, accessori.
Bolli, lottomatica, pagamenti online.
Regalistica e gadget.
Tutto sempre con disponibilità e cortesia
dal lunedì al sabato 7,30-13 e 15,30-19,30
Piazza dei Martiri, 4 - Pianoro (BO)
Tel. 051.774895 - tablapiazza@outlook.it

IL MONDO DEL LAVORO A PIANORO

Quando si parla di lavoro non si può prescindere da esperienze personali e non solo tirare le somme, ma soprattutto, evidenziarne i cambiamenti. Sono arrivato a Pianoro nel 1989 e fino al 2002 ho lavorato presso due aziende artigianali e poi alla Fleur Nettuno. Avendo fatto sindacato per anni presso l'Alfa Romeo, sapevo benissimo che il livello di specializzazione fosse prettamente formale. Infatti ho passato anni a sgrassare macchinari e a forare strutture di macchine senza mai che mi fosse data l'opportunità di fare il mio mestiere: revisione e pronto intervento su macchinari vari. Ma per chi come me aveva necessità di lavoro, Pianoro era un terreno fertile, vista la galassia di artigiani presenti sul territorio. Ma si sa, tutto cambia, qualcuno dice 'si evolve'. Il tessuto economico-sociale stava cambiando. Forse il 'liberismo' a dismisura con la crescita esponenziale di supermercati e holding industriali, ha finito con l'estinguere il negozio di vicinanza: salumerie, macellai, ferramenta, abbigliamento e artigiani. Un vero peccato perché questo ha tolto alla gioventù pianorese la possibilità di un apprendistato, un partire dalla gavetta indispensabile per gestirsi un futuro. Da un'ultima ricerca fatta in rete mi risulta che sul territorio sono rimaste poco più di 450 aziende e sparite tante piccole aziende artigianali collaterali alle industrie "importanti". La domanda che viene spontanea: da chi vengono sostituiti pensionati, dimissioni volontarie in queste aziende? Non si dovrebbe fare un primo approccio di assunzioni verso giovani pianoresi e creare un percorso di formazione all'interno delle aziende... come dire farli partire dalla gavetta? Una volta queste piccole attività artigianali preparavano le maestranze future; oggi a quanto mi risulta e spulciando i vari annunci, c'è solo la "ricerca lavoratori" a basso costo... Oggi anche le industrie preferiscono questa bassa manualità affidandosi o a cooperative (discutibili) o a fittizie partite IVA, di cui nessuno controlla né i luoghi di lavoro, né le condizioni dei lavoratori. Bisognerebbe fare una riflessione su questa prassi. Ricordo che nel 1992, quando facevo parte della redazione de "Il Punto", in un articolo denunciai la prassi di qualche furbetto che ogni settimana metteva un annuncio per ricerca di personale: l'offerta era 'una settimana di prova al minimo salariale e poi l'assunzione. Questa prassi e durata mesi, mentre i ragazzi effettuavano lavori richiesti. Domanda: è mai possibile che non si sia trovato un operaio che andasse bene? Le stessa modalità si stanno utilizzando oggi: si assume come apprendista e dopo tre mesi si licenzia. Mantenere gli sgravi finanziari per i nuovi assunti? Della serie... dalla mia esperienza, si stava meglio quando, apparentemente, si stava peggio. Ah! Nel 2002 sono approdato alla Corticella Pastificio, riprendendo il mio vecchio lavoro.

Carlo Battimelli

Luca D'Oristano nel "Futuro Nazionale – Vannacci"

Il consigliere comunale Luca D'Oristano annuncia la propria adesione al partito "Futuro Nazionale – Vannacci", condividendone i valori, l'impostazione politica e la visione per il futuro del Paese, fondata su un'idea di politica vitale, radicata nella realtà e capace di rispondere alle esigenze concrete dei cittadini. «La mia adesione a Futuro Nazionale – Vannacci nasce da una scelta coerente e consapevole – dichiara D'Oristano –: Ritrovo in questo progetto politico la difesa dell'interesse nazionale, il rispetto delle istituzioni, il valore dell'identità, della sicurezza e della libertà, elementi fondanti di vitale importanza per garantire stabilità, coesione sociale e credibilità all'azione pubblica». In coerenza con questa scelta politica, D'Oristano ha comunicato che il gruppo consiliare di cui è unico componente, in Consiglio comunale a Pianoro, assume la denominazione "Futuro Nazionale- Vannacci", senza alcuna modifica della propria composizione né delle prerogative istituzionali.«Continuerò a svolgere il mio ruolo di consigliere comunale con lo stesso impegno e lo stesso rispetto per il mandato ricevuto dagli elettori – prosegue – portando in Consiglio le istanze del territorio e mantenendo un confronto serio, fermo e trasparente, nell'interesse esclusivo della comunità di Pianoro, perché solo un'amministrazione vitale e responsabile può dare risposte concrete ai cittadini». L'adesione a Futuro Nazionale-Vannacci rappresenta per D'Oristano un passo politico che guarda al futuro, rafforzando un impegno amministrativo fondato su coerenza, responsabilità e chiarezza verso i cittadini, nella convinzione che una politica vitale, coraggiosa e radicata nei territori sia la chiave per costruire un domani più solido per le comunità.

Fabio Mauri

Chi vuole finanziare e sostenere il nostro impegno per la cultura e l'informazione, può effettuare una donazione-elargizione liberale all' ASSOCIAZIONE L'IDEA Iban: IT29O0538737000000000907908 - BPER Pianoro